

IL RILIEVO AGRONOMICO ANTE OPERAM

PREMESSA – I SITI DI RILIEVO

In sede di monitoraggio Ante Operam del Passante di Mestre (PDM) è stato eseguito un rilievo agronomico per caratterizzare l'uso del suolo circostante le aree previste per i cantieri operativi del PDM.

Il rilievo agronomico è stato eseguito su aree campione: nel complesso, sono state individuate n°13 stazioni di indagine che rispondessero alle seguenti caratteristiche:

- Fossero dislocate lungo tutto il percorso del PDM

- Fossero prossime alle aree interessate dai cantieri operativi del PDM

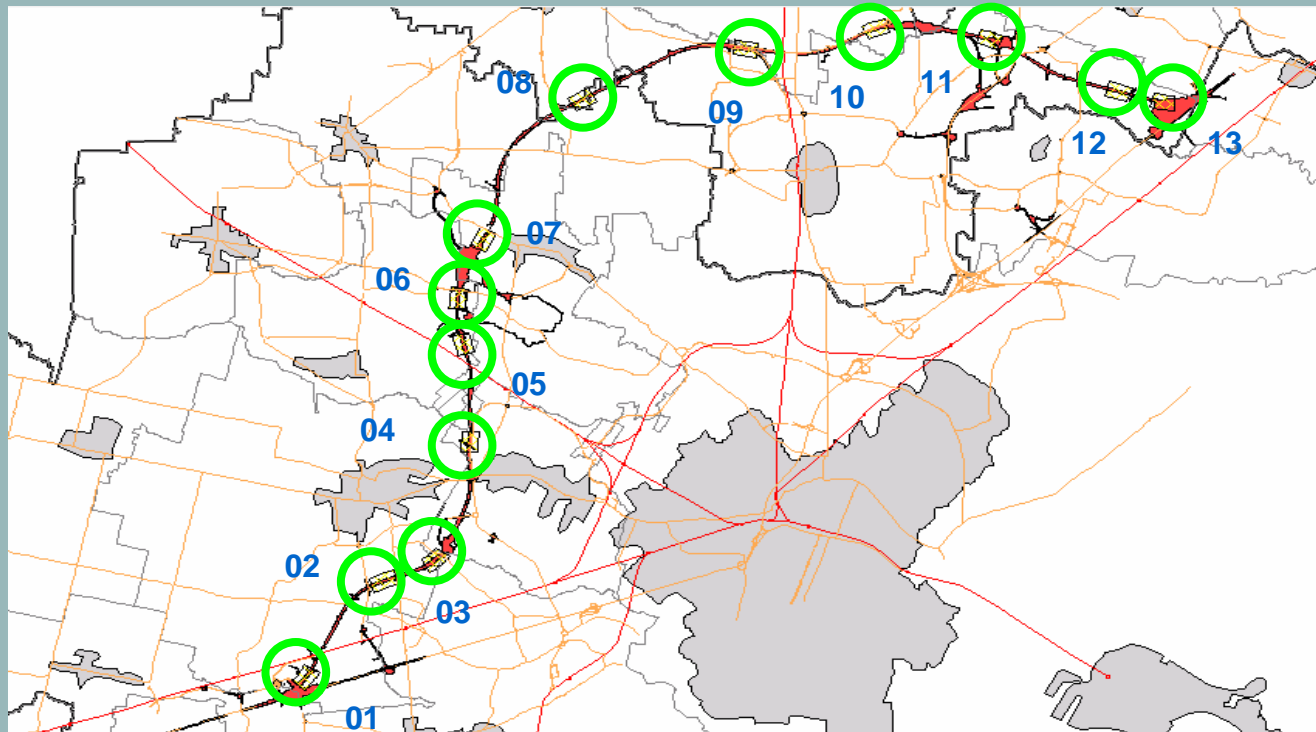
- Fossero in ambito prevalentemente agricolo

La localizzazione delle aree e la relativa codifica viene riportata in dettaglio nella tabella e nella figura seguenti

ELENCO DELLE STAZIONI DI CAMPIONAMENTO DELL'INDAGINE AGRONOMICA

SIGLA	COMUNE	LOCALITÀ
AGRI_01	Mirano	Vetrego
AGRI_02	Mirano	Marano
AGRI_03	Spinea – Mira - Mirano	Cava di Perale
AGRI_04	Spinea	Luneo
AGRI_05	Salzano	Ex Fornace
AGRI_06	Salzano	Cave di Salzano
AGRI_07	Martellago	Martellago
AGRI_08	Scorzè – Zero Branco	Campagna Peseggiana
AGRI_09	Preganziol – Mogliano Veneto	Campocroce
AGRI_10	Preganziol	Tenuta Conte Marcello
AGRI_11	Mogliano Veneto	Zerman
AGRI_12	Mogliano Veneto	Bonisiolo
AGRI_13	Mogliano Veneto	Le Crete

LOCALIZZAZIONE DELLE STAZIONI DI CAMPIONAMENTO DELL'INDAGINE AGRONOMICA



Le aree campione di rilievo sono state delimitate utilizzando i seguenti riferimenti:

orientamento con asse longitudinale parallelo al sedime del passante

lunghezza di circa 500 m

larghezza complessiva pari a 380 m

superficie indicativa pari a 19,0 ha

Sulla base delle effettive dimensioni di campo, l'indagine agronomica ha complessivamente interessato una superficie campione pari a 236,36 ha

METODOLOGIA DI INDAGINE

Sono stati effettuati rilievi diretti in campo, volti a verificare gli ordinamenti colturali attuati, nonché lo stato fenologico e fitosanitario delle colture.

In particolare, i dati e le informazioni raccolti sono stati i seguenti:

- Ordinamento colturale prevalente

- Coltura praticata

- Produzione stimata

- Stadio fenologico della coltura

- Sviluppo della pianta

- Sviluppo fogliare

- Sviluppo frutto / cariosside

- Stato fitosanitario

- Colorazione fogliare

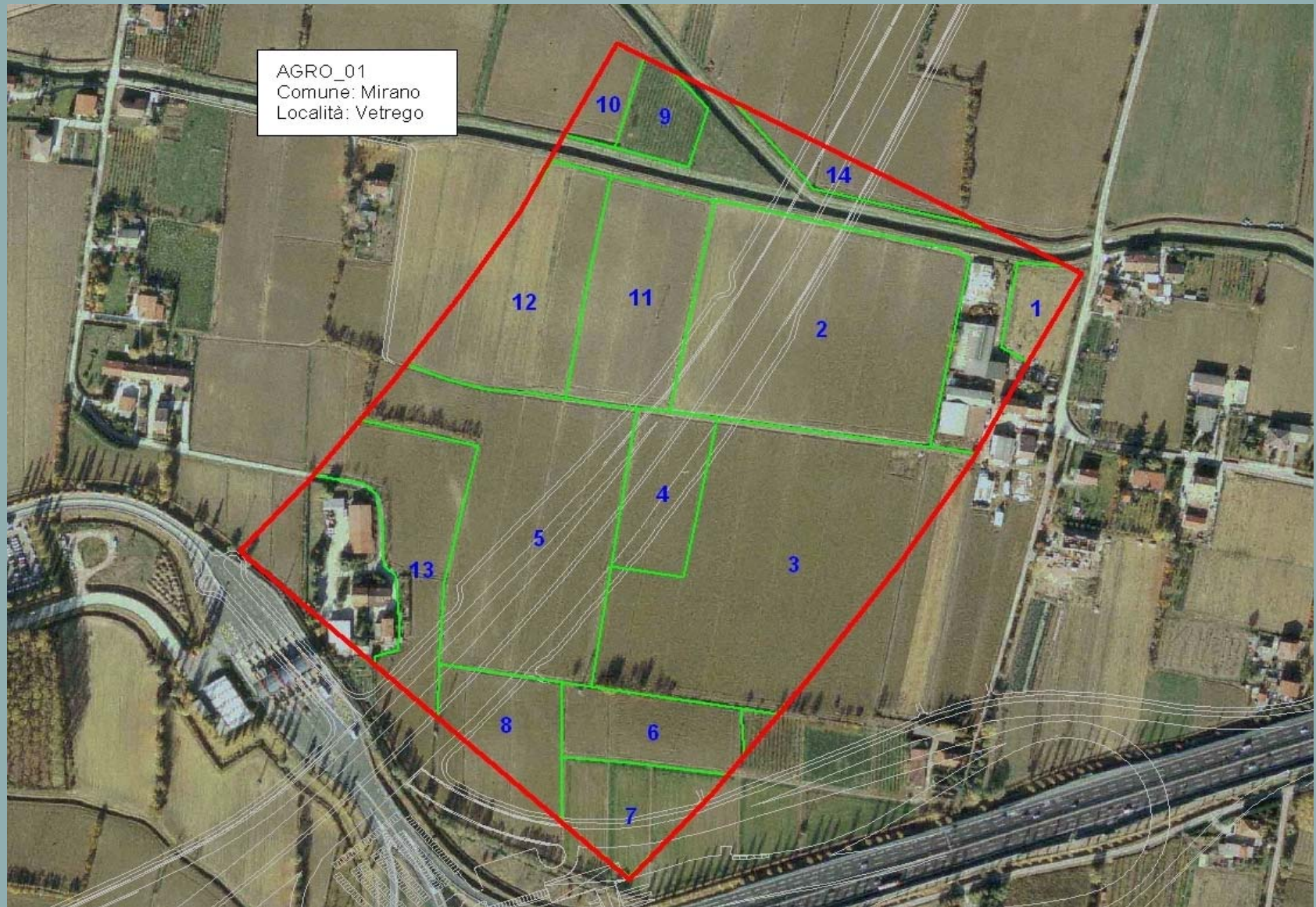
- Fallanze

I dati e le informazioni sopra elencate sono state poi inserite in una specifica scheda di campagna.

SCHEDA DI RILIEVO AGRONOMO UTILIZZATA

PASSANTE DI RESERE			MONITORAGGIO AGRONOMO				ANNO 2005	
CODICE SCHEMA	SITO N°	PERCO N°	STADIO FENOLOGICO DELLA COLTURA	DATA RILIEVO				
INDICAMENTO AZIONALE	SUPERFICIE RILEVATA (ha)	VAL DEL PERCO (ha)	COLTURA	SECONDO RACCOLTO	COLTURA IN ATTO	PROBLEMI E PREVENZA		
ENTITA' CULTURALE		Sviluppo della pianta	Sviluppo foglie	Sviluppo frutto / cariosside	Stato fitosanitario			
(1) ORTICOLA		(1) BUONO	(1) BUONO	(1) BUONO	(1) CON EVIDENTI FITOPAZIE			
(2) SEMBRATIVO- FORAGGERO		(2) ACCETTABILE	(2) ACCETTABILE	(2) ACCETTABILE	(2) SENZA EVIDENTI FITOPAZIE			
(3) PRATICOLA- VITICOLA		(3) NON EQUILIBRATO	(3) NON EQUILIBRATO	(3) NON EQUILIBRATO				
(4) DA LEGNO								
Colori (per foglie)		FOLLIE	DOCUMENTAZIONE FITOGRAFICA					
(1) TIPICA DELLA SPECIE		(1) ASSENTI						
(2) ANOMIA PER LA SPECIE		(2) = 20% SUPERFICIE FORCO						
(3) CON CLOROSI = 20 SAI		(3) 20-50% SUPERFICIE FORCO						
(4) CON CLOROSI = 20 SAI		(4) = 50% SUPERFICIE FORCO	DOCUMENTAZIONE E CARTOGRAFICA					
INDICAMENTO TERRITORIALE								
ESSENTIALI NOTE								

ESEMPIO DI SITO MONITORATO



I RISULTATI

Sulla base del lavoro svolto, possono essere formulate le seguenti considerazioni:

- L'indagine di dettaglio ha interessato –complessivamente- una lunghezza di 6,5 km, pari al 20,12% dello sviluppo complessivo del PDM
- L'indagine di dettaglio ha interessato una Superficie complessiva e una SAU (Superficie Agraria Utilizzabile) rispettivamente pari a 236,36 ha e a 189,87 ha
- Sono state rilevate le colture praticate su n° 157 fondi, inclusi nelle 13 aree di monitoraggio

dettaglio delle stazioni di campionamento rilevate

SIGLA	COMUNE	LOCALITÀ	SUPERFICIE TOTALE (HA)	SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZABILE (HA)	NUMERO FONDI
AGRI_01	Mirano	Vetrego	18,03	15,51	14
AGRI_02	Mirano	Marano	19,42	18,04	10
AGRI_03	Spinea – Mira - Mirano	Cava di Perale	17,95	13,09	14
AGRI_04	Spinea	Luneo	17,96	14,36	11
AGRI_05	Salzano	Ex Fornace	18,06	13,79	14
AGRI_06	Salzano	Cave di Salzano	18,09	10,21	15
AGRI_07	Martellago	Martellago	18,02	12,35	13
AGRI_08	Scorzè – Zero Branco	Campagna Peseggiana	18,13	14,54	16
AGRI_09	Preganziol Mogliano Veneto	Campocroce	18,20	16,50	13
AGRI_10	Preganziol	Tenuta Conte Marcello	18,26	11,59	9
AGRI_11	Mogliano Veneto	Zerman	17,96	15,40	15
AGRI_12	Mogliano Veneto	Bonisiolo	18,10	17,19	10
AGRI_13	Mogliano Veneto	Le Crete	18,18	17,30	3

Inquadramento territoriale e paesaggistico

- L'indagine si è svolta sul territorio appartenente alla Bassa Pianura Veneta (l'area posta sotto la linea delle risorgive), in Provincia di Venezia, nella sua porzione centrale e orientale, e in Provincia di Treviso (zona meridionale). Eccezion fatta per una porzione nel Comune di Preganziol, tutto il territorio è compreso nel bacino di gronda della Laguna di Venezia
- Il territorio interessato risente della pressione urbanistica esercitata dall'abitato di Mestre VE e dalle infrastrutture viarie presenti (Autostrade Padova-Venezia, Venezia-Belluno e Venezia-Trieste; strade statali/regionali "Riviera del Brenta", "Castellana" e "Terraglio"; strade provinciali varie)
- Nell'area oggetto di rilievo, rimangono comunque alcune significative porzioni di territorio sostanzialmente integro per l'utilizzo agricolo, in particolar modo nella zona occidentale e in quella orientale. Tali aree non risultano inoltre particolarmente interessate dall'urbanizzazione diffusa tipica della Regione Veneto
- La zona occidentale e quella orientale del territorio oggetto di rilievo presentano le caratteristiche tipiche della bonifica più recente, con fondi di notevole dimensione, buona rete di scolo delle acque e assenza di elementi lineari perimetrali (viti maritate, siepi e rive alberate) e puntuali (alberi isolati, boschetti, macchie arboreo-arbustive)
- La zona centrale evidenzia i caratteri della bonifica più antica, con la presenza di fondi più ridotti e la presenza –comunque limitata- di elementi lineari e puntuali. Tale aspetto positivo viene spesso contrastato dalla urbanizzazione diffusa e dalla presenza di un'intensa trama viaria

Inquadramento agronomico

▪ Le dimensioni medie aziendali sono fortemente variabili sia fra le diverse aree oggetto di rilievo, sia all'interno di ciascuna area. Possono essere fornite le seguenti indicazioni generali:

Area occidentale del PDM: dimensioni aziendali medie

Area Centrale: dimensioni aziendali ridotte

Area Orientale: dimensioni aziendali medio-elevate

Praticamente in ogni Area rilevata, è significativa la presenza di aziende di tipo marginale part-time, dedite quindi forzatamente ad attività di tipo hobbistico e/o destinata esclusivamente all'autoconsumo.

▪ In assoluto, l'ordinamento colturale maggiormente presente è quello seminativo (es. mais e soia); presente è anche l'ordinamento colturale che prevede l'avvicendamento delle colture seminate con quelle orticole a pieno campo (es. radicchio di Treviso). Solo in alcuni casi, si sono rilevati ordinamenti colturali caratterizzati da elevata specializzazione: frutteti (anche a coltivazione biologica); vigneti; orticole a pieno campo e/o in coltura protetta. Si tratta, quasi esclusivamente, di aziende moderne e ad elevato investimento in termini di capitali e/o di forza lavoro

▪ Marginale la presenza di aziende ad indirizzo zootecnico, vivaistico e con arboricoltura da legno

• Di rilievo la presenza di un'azienda agrituristica interessata dal PDM.

Vocazione agronomica

- Le aree oggetto di rilievo agronomico sono caratterizzate dalla presenza di suoli a diversa granulometria, passando da quelli franchi a quelli più pesanti
- La rete di regimazione delle acque è diffusa ed efficiente, anche se talune zone sono talvolta oggetto di ristagno idrico prolungato
- La rete irrigua è diffusa e adeguata alle esigenze agronomiche; l'approvvigionamento idrico -in molte aziende- avviene comunque per sfruttamento delle risorse idriche sottosuperficiali
- Le aree oggetto di rilievo agronomico si sono rivelate adatte in generale a tutte le coltivazioni, in particolar modo a quelle seminative e orticole; in taluni casi tuttavia, la tecnica agronomica deve essere attenta, per supportare adeguatamente le colture praticate e portarle su buoni livelli produttivi. Si sono rilevate alcune limitazioni alla pratica di coltivazioni arboree, dovute prevalentemente alle caratteristiche del profilo podologico e a problemi di regimazione delle acque.
- In generale, le colture oggetto di rilievo erano di buon livello produttivo –sia in termini quali sia quantitativi-, prive di problemi fitosanitari e di evidenti fallanze e praticate secondo moderni orientamenti agronomici
- La presenza, lungo tutto lo sviluppo dell'area oggetto di indagine, di colture intensive (frutteti, vigneti e ortaggi) dimostra come –nella maggior parte dei casi- il limite maggiore alla destinazione agronomica dei fondi derivi dalla necessità di garantire adeguati livelli di investimento, sia in termini di capitale sia in termini di forza lavoro

Prodotti a marchio presenti nell' area interessata dal PDM

La vocazione dell'area interessata dal PDM alle attività agricole viene ulteriormente testimoniata dalla possibilità di praticare colture protette da marchio tipico. Limitandoci alla Denominazione di Origine Protetta (DOP), all'Indicazione Geografica Tipica (IGP) e alla Denominazione di Origine Controllata (DOC), nel territorio oggetto di indagine possono infatti essere prodotti:

- Il Formaggio Montasio DOP
- Il Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
- Il Radicchio di Treviso IGP
- Il formaggio Grana Padano DOP
- I vini Riviera del Brenta DOC
- I vini Piave DOC